

Seconda stella a destra

Pubblicato: Domenica 16 Agosto 2020



Il racconto della domenica è a cura della scuola di scrittura creativa Edizioni del Cavedio coordinata da Fiorenzo Croci.

Dopo la scuola, girovagava per le strade della città fino al calar della notte, quando il buio la costringeva a tornare a casa: due locali in periferia, una mamma rimasta vedova presto e troppo stanca per combattere, tre fratelli capaci solo di picchiarsi e poi lui, l'orco, il crudele padrone delle loro vite.

Era una bella bambina: bionda, capelli lisci, un incarnato rosato inconsueto in una famiglia in cui tutti erano scuri e ricciuti; no, il nonno no, lui era rosso di pelo come una volpe, affamata. La chiamavano Melina e tutti pensavano al frutto, ma era solo il diminutivo di Carmela, il nome della nonna morta giovane cadendo dalla finestra della camera da letto. Lei era ancora piccola, l'aveva sentita piangere e urlare, poi un tonfo: un segreto di famiglia.

Col tempo incominciò a capire:

“Vieni, Melina bella, vieni sulle mie ginocchia!”

Sembrava amore, ma giorno dopo giorno gli occhi che dovevano amarla si erano fatti famelici, la bramavano senza tregua: un abisso di dolore, nel silenzio. A scuola nessuno sapeva, pensavano fosse timida, parlava poco, non giocava coi compagni; in compenso era l'unica che leggeva i libri della piccola biblioteca di classe, nascosta in un angolo quasi fosse una vergogna.

Lì c'era il suo preferito, quello del bambino che vola, che prende per mano *Wendy, John e Michele* e porta tutti i *Bimbi Sperduti* nel cielo... SECONDA STELLA A DESTRA,
FINO ALL'ISOLA CHE NON C'È ...

Stamattina è uscita presto e ancora vaga in questo strano inverno senza gelo. Il corpo e l'anima pieni di lividi, stanca di piangere sotto le coperte e di avere paura.

Guarda il cielo e nel crepuscolo brilla Sirio la prima stella, lì vicino la seconda, la piccola Nana Bianca; sulla destra, una strada dritta e l'insegna luminosa del posto di Polizia.

SECONDA STELLA A DESTRA,

POI SEMPRE DRITTO

E LA STRADA LA TROVI DA TE

FINO ALL'ISOLA CHE ... C'È

Racconto di Alessandra Stifani, illustrazione di Alessandro Boscarini

TUTTI I RACCONTI DELLA DOMENICA

di Alessandra Stifani